

# In Lui viviamo

*D*io ti è sempre presente; è intimo a te, più di te a te stesso; ti è più intimo del sangue che scorre nelle tue vene. “In Lui viviamo, ci muoviamo e siamo”. Al risveglio può capitare al bambino di non trovare subito accanto a sé la mamma, ma a nessuno mai può capitare che Dio, anche solo per un istante, gli sia assente.

L'uomo, in questo gioco d'amore, va sempre in cerca dell'Amore e ne scorge l'immagine in ogni cosa creata, lo ama presente in ogni persona dove Dio si nasconde per farsi cercare, ma si fa cercare per dare la gioia di lasciarsi trovare e incontrare.

Ecco la furbizia, ecco la fantasia del Dio-Innamorato che, pazzo d'amore per la sua creatura, la circonda, la seduce e la tiene agganciata con innumerevoli pretesti e la protegge con infinita gelosia, fino a farla sua per sempre, come dice Agostino: “Signore ci hai fatti per te e il nostro cuore è inquieto finché – come la sposa del Cantico – non riposa in te”.

L'uomo inizia così la sua conversione; in questo gioco d'amore, va di sorpresa in sorpresa perché prende finalmente coscienza di quanto Dio l'ha ama-

to da sempre, con quale fantasia lo sta amando e con quali immensi prodigi lo amerà in eterno.

L'eternità non basterà ad esaurire lo scatenarsi delle sorprese di questo Amore, né basterà a contenere le più fantasiose espressioni riconoscenti dell'uomo, sbalordito di sentirsi al centro dell'universo, di vivere dall'eternità nel cuore di Dio.